



Prosegue l'inchiesta del magistrato sullo scandalo dell'assistenza ai minori

Prosegue l'esame del provvedimento fiscale

GLI ASILINVENTATI DE' ONMI I carabinieri hanno cercato in vano metà degli istituti convenzionati

Dibattito alla Camera sull'articolo 8 della legge tributaria

Spiccati ieri diciotto mandati di comparizione - Nei prossimi giorni sarà esaminata la posizione di altri dirigenti - La procura ha ripreso ad indagare anche sulla inquietante scomparsa del piccolo Marco Domini - Interrogazione comunista ai ministri della Santà, dell'Interno e della Pubblica Istruzione

Riconosciuto il diritto dei difensori ad assistere all'interrogatorio degli imputati, agli esperimenti giudiziari, alle perizie, alle perquisizioni domiciliari e alle ricognizioni

Dichiarazione della compagna Seroni

Via i carrozzoni perchè cominci una vera riforma

La compagna Adriana Seroni della direzione del Pci e responsabile della commissione femminile del Comitato centrale ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Di giorno, in giorno, il quadro del modo in cui si svolge l'assistenza all'infanzia si fa più drammatico. Noi, presentatori da anni di progetti di riforma, non possiamo facilmente dichiarare: "L'avevamo detto". Ma non è questo il punto: il problema sta oggi nella capacità delle altre forze politiche e del governo di dare una risposta concreta...»

Diciotto mandati di comparizione per la vicenda degli asili nido. Ma non è la novità più clamorosa. L'inchiesta che conduce il pretore Lucio Infelisi. Il particolare più grave e sconcertante, accertato durante questa prima fase istruttorie, è questo: oltre la metà degli istituti, che secondo l'Opera nazionale maternità ed infanzia erano convenzionati con l'ente, non esistono o sono stati chiusi. Invece, hanno un indirizzo nelle pratiche ONMI, hanno anche una sede, ma non ospitano alcun bambino. Sono diventati ammassi di carta, dove si sono svolti i corsi di preparazione, ma non sono stati ammessi.

È ritornato all'ONMI. I compagni Cesaroni, Pochetti, Ciana e Pignatelli hanno rivolto una interrogazione ai ministri della sanità, dell'interno e della pubblica istruzione per sapere cosa intendono fare di fronte alla drammatica situazione denunciata dall'inchiesta giudiziaria e dalle decisioni del medico provinciale il quale ha chiesto al prefetto di chiudere due istituti.

procura dicono anche che la inchiesta contro i due religiosi arrestati non si concluderà con quella per la scomparsa di Marco Domini, ma è evidente che quegli elementi che potrebbero risultare utili verranno comunque acquisiti. Le nuove indagini sulla vicenda sono state affidate al capitano dei carabinieri Giuseppe Vitali.

In particolare, si chiede se di fronte «alla clamorosa conferma che le istituzioni private in campo assistenziale non sono in grado di assolvere le funzioni che loro vengono affidate e sollecitano contributi e sussidi dagli enti pubblici e dallo stato non si intende sospendere ogni erogazione di contributi e sussidi dovendo questi alle province e ai comuni». Inoltre i firmatari dell'interrogazione chiedono ai ministri di intendendo, in attesa dello scioglimento dell'ONMI, passare agli enti locali la gestione degli asili nido dell'ONMI devoluti al Comune.

Paolo Gambescia

Processo Petrucci: ieri un'altra circostanza scandalosa

Sussidi a un galoppino della DC

L'ex sindaco di Roma ha dato, a più riprese, mezzo milione di lire a Cristina Rosalia. La donna è moglie di Domenico Presti, autista dell'ONMI, titolare di «feudi» in Sicilia: è l'uomo che procurava i soldi a Dario Morgantini per le campagne elettorali dello scudo crociato

Petrucci ci ha riprovato. Lo ex sindaco di Roma, accusato di peculato e altri reati per il modo in cui condusse la gestione del comitato romano dell'ONMI, davanti al tribunale di Roma, ha tentato ancora una volta di attaccare la sentenza di rinvio a giudizio e le conclusioni dei periti di ufficio. Ieri era andata male. Il giorno scorso, gli è andata peggio.

Si è discusso delle sovvenzioni irregolari e l'attuale segretario regionale della DC è partito colto in contropiede. Sono del caso normale e ce ne sono altri straordinari sui quali i periti hanno espresso una valutazione per lo meno singolare. Insomma, non hanno caricato sulle spalle questo peculato di 11 milioni per 419 casi di assistenza. Il giorno scorso, gli è andata peggio.

che fosse messo con le spalle al muro. Nonostante la sua abilità dialettica.

I fascicoli finora esaminati sono 17 e ci vorranno parecchie udienze per arrivare a 419. Forse abbrevierà un po' i tempi il fatto che Petrucci ha detto di avere intenzione di illustrare per ora solo 62 di queste pratiche assistenziali. E vediamo i casi esaminati. L'ex sindaco ha detto di non ricordarli uno per uno, ma con l'aiuto di una documentazione molto precisa. Ha ribattezzato alcune spiegazioni. Quando, ed è stato spesso, non sapeva veramente che dire ha cercato scampo in un discorso più generale: «Le pratiche assistenziali sono di natura diversa. Le dipendenze della sede centrale dell'ONMI, ma non basta. Presti, lo ha ammesso egli stesso durante l'istruttoria, aveva una concessione tre «feudi» in Sicilia era proprietario di due greggi e aveva acquistato a Roma un appartamento a riscatto. Le due greggi erano in Sicilia, una a Petrucci e una a Dario Morgantini, che ne aveva fatto un'attività di campagna elettorale della Dc, il quale successivamente ha fatto da commissario straordinario dei questi stessi reati contestati all'ex sindaco di Roma.

Di fronte alla evidenza del caso, Petrucci non ha potuto fare altro che avere: «Le reati di cui sono stato accusato non erano note alla federazione romana dell'ONMI». Troppo cose non erano e non sono state alla base della inchiesta dell'ONMI, come l'inchiesta in corso dimostra.

Un altro dei casi discussi e discutibili è quello intestato a Gabriella Severi che aveva due figli, Daniela di 7 e Riccardo di 18 anni. Ebbe dall'ONMI più di 200 mila lire in varie riprese. I periti hanno definito la sovvenzione illegittima perché la figlia della Severi era già assistita dalla amministrazione provinciale. Il figlio più grande era troppo cresciuto per avere diritto agli aiuti ONMI.

Ma nelle prossime udienze come quest'altro non verranno fuori a decine e decine occasione di parlare. Il processo è stato rinviato a giovedì prossimo.

P. G.

Dibattito sulla scelta delle ACLI

Il socialismo è compatibile con la dottrina della Chiesa?

Padre Diez-Alegria risponde positivamente - Un giudizio sulla lotta di classe - «Nessuna classe ha mai spontaneamente rinunciato ai propri privilegi»

Il socialismo è compatibile con la concezione cristiana, con la dottrina della Chiesa cattolica? Intorno a questo interrogativo, che coinvolge le recenti scelte delle ACLI, si è svolta una interessante tavola rotonda a Bergamo, promossa dal circolo culturale «Block Notes». Il tema era: «Le ACLI, un modo di uscire dalla zona franca?». L'intervento più rilevante è stato quello del padre Diez-Alegria, docente dell'Università Gregoriana.

1.272.798 comunisti già con la tessera '71

Alla data del 23 febbraio gli iscritti al Partito per il 1971 risultavano 1.272.798, circa 15.000 in più rispetto alla stessa data dello scorso anno.

Le Federazioni che segnano un avanzamento più marcato sono le seguenti (tra parentesi gli iscritti in più rispetto al 23 febbraio del '70): Aosta (519), Torino (641), Bergamo (509), Brescia (2073), Treviso (406), Venezia (983), Modena (572), Ravenna (1077), Arezzo (870), Firenze (1078), Livorno (1746), Lucca (509), Siena (530), Roma (10.202), Napoli (2.291), Foggia (2223), Lecce (766), Catanzaro (1433), Crotone (1052), Agrigento (467), Palermo (925), Cagliari (538), Carbonia (452), Nuoro (1348), Sassari (658), tutte le Federazioni della emigrazione (2220).

Il compagno CATALDO ha rilevato che a questo parziale riconoscimento delle prerogative della difesa, il governo è stato indotto soltanto in seguito alla sentenza della Corte costituzionale, che nel dicembre scorso aveva dichiarato illegittimo l'art. 31 bis dell'art. 10 del governo continua invece a trascurare il problema generale della riforma di tutti i codici (a cominciare dalla abolizione dei reati di vilipendio) e dell'ordinamento giudiziario per adeguarli ai principi costituzionali.

Direttore ALDO TIORELLA Conduttore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Alessandro Curzi

Speculatori della salute

La Federazione degli ordini dei medici ha dichiarato guerra alla riforma sanitaria. Ieri il presidente De Lorenzo ha annunciato in una conferenza stampa che la bozza di riforma della sanità pubblica non gli sta bene: perché se non saranno accolte le richieste della FNOM «tutte le categorie mediche sospenderanno il lavoro a tempo indeterminato». I medici generici rifiuteranno l'assistenza diretta obbligando i mutuali a pagare la visita e alle fine si dimetteranno dagli uffici professionali garantendo solo il servizio di pronto soccorso.

Conferenza stampa del Movimento studentesco milanese

Il servizio d'ordine ai cortei non è un «corpo paramilitare»

MILANO, 25. In vista del dibattito che si è aperto al Senato sul cosiddetto ordine pubblico, Mario Capanna, uno dei dirigenti del Movimento studentesco, ha tenuto mercoledì una conferenza stampa sulle caratteristiche e il ruolo del servizio d'ordine del M.S.

Conferenza stampa del Movimento studentesco milanese

Il servizio d'ordine, ha detto Capanna, non è un organismo a sé stante all'interno del Movimento ma rappresenta un aspetto dell'attività degli studenti i quali in occasione di manifestazioni e di cortei, scendono un certo numero di giovani politicamente impegnati dai nervi saldi incaricati di garantire la sicurezza delle manifestazioni contro gli attacchi provocatori dei neofascisti e le provocazioni politiche. Il numero degli studenti addetti a questo compito varia di volta in volta, così come cambiano coloro che lo compongono.

Capanna ha quindi illustrato l'attività del servizio d'ordine del Movimento studentesco, la cui azione ha impedito che si facesse all'interno del quartiere di Milano che, in occasione della manifestazione antifascista del 9 febbraio scorso, ha impedito al servizio d'ordine di portare diverse parti di esse. Abitualmente perché ci vuole molta fantasia per parlare di «uniformi» a proposito di caschi che sono in vendita in qualsiasi negozio e che, è perfino ovvio affermare, sono in ogni caso, un mezzo di difesa e non di offesa. Il divieto di portare Casanna, abbiamo fatto fallire il tentativo di provocarci allo scontro frontale, come era nelle intenzioni della polizia e che è spontaneamente, anche in occasione della manifestazione del 13 febbraio.

Conferenza stampa del Movimento studentesco milanese

di tutela dell'incolumità personale» anche in considerazione del fatto che la polizia ha saputo o voluto impedire le provocazioni fasciste.

Capanna ha dichiarato che il servizio d'ordine è un «corpo paramilitare» e che è un «corpo paramilitare».

Conferenza stampa del Movimento studentesco milanese

di tutela dell'incolumità personale» anche in considerazione del fatto che la polizia ha saputo o voluto impedire le provocazioni fasciste.

Capanna ha dichiarato che il servizio d'ordine è un «corpo paramilitare» e che è un «corpo paramilitare».





Oltre il boss legato alla DC e al Partito repubblicano

# Presto nuovi arresti per il delitto Ciuni

L'inchiesta giudiziaria sulla selvaggia uccisione in ospedale si concluderebbe rapidamente - Una grottesca dichiarazione del deputato del PRI chiamato in causa Lo sfruttamento della delinquenza in chiave elettorale e con denaro pubblico

Dalla nostra redazione

## E di Gunnella l'on. La Malfa che ne dice?

Qualche mese addietro chiedemmo all'on. La Malfa, segretario del PRI e deputato di Palermo, come mai i repubblicani sostenessero la elezione a sindaco di quella città del signor Vito Ciancimino. Le risposte imbarazzate e reticenti confermarono clamorosamente la cattiva coscienza di chi si è autoproclamato la « coscienza critica » della democrazia italiana. Oggi torniamo a porre all'on. La Malfa un quesito che lo riguarda forse ancora più direttamente, come segretario del PRI e come deputato di Palermo. Si tratta di un interrogatorio che scaturisce dal comportamento di Aristide Gunnella, deputato repubblicano, segretario del PRI di Palermo, intimo amico e collaboratore dell'on. La Malfa.

Ma di che si tratta. Giorni addietro la vedova dell'albergatore Candido Ciuni, ucciso dalla mafia nell'ospedale di Palermo con un'operazione gangsteristica « all'americana », ha rivelato i nomi dei killers e del mandante del delitto. Il mandante è stato indicato nella persona del signor Giuseppe Di Cristina, figlio di uno dei più noti capomafia della Sicilia e mafioso lui stesso. Costui era stato condannato a quattro anni di confino quale mafioso. Al suo ritorno perse il posto alla Cassa di Risparmio (ma chi lo aveva assunto?) e fu subito assunto da una azienda pubblica regionale, la SOCHIMISI, che gestisce le miniere di zolfo per conto dell'Ente minerario siciliano.

Un paio di pantaloni ha tradito Giuseppe Di Cristina, il boss mafioso che, dall'elegante ufficio regionale cui era stato sistemato per alti meriti repubblicani (migliaia di voti trasferiti di punto in bianco dalla DC al PRI), ha ordinato la selvaggia eliminazione di Candido Ciuni. Quest'ultimo, come è noto, si era rifiutato di fare da killer nella lotta contro la cosca avversaria e per questo è stato ammazzato come un cane quattro mesi fa all'ospedale civico di Palermo da un commando di falsi infermieri.

Ai primi sospetti su di lui, Di Cristina aveva opposto una filza di sdegnati dinieghi di aver mai conosciuto Candido Ciuni. Ma la coraggiosa vedova della vittima (« Mi odiano, ora, ed ho paura, ma non avevo scelta: o votare il sacco o allungare la catena dei delitti ») ha consegnato al giudice istruttore un paio di pantaloni. Giuseppe Di Cristina se li era dimenticati nell'alberghetto di Ciuni una delle tante volte che era stato ospite del suo ex gregario. Non si ricordava di averli lasciati là dentro e li ha riconosciuti per suoi. Poche ore dopo, un paio di manette poneva fine ad una carriera che da due generazioni e nel pieno rispetto delle regole mafiose aveva messo a braccetto delinquenza, potere politico e dominio economico.

Probabilmente l'arresto prelude di poco alla conclusione di una inchiesta che ha avuto un'improvvisa e sensazionale impennata solo negli ultimi giorni, grazie proprio alle rivelazioni di Antonina Orlando. Il giudice Terranova è andato infatti questa sera ad Agrigento (stamane aveva concluso l'interrogatorio della vedova Ciuni) una delle basi della ramificatissima organizzazione mafiosa i cui contrasti interni (provocati tra l'altro proprio dalle smanie di potere del Di Cristina) sfociarono in una terribile faida precipitata dall'assassinio di Ciuni. Si dà per scontato che da lì, o al suo ritorno a Palermo, ordini gli ultimi arresti, quasi certamente tre, quanti sono i « killer » dei quali la moglie dell'albergatore ha fatto i nomi nel fornire quella precisa anagrafe che sempre ieri aveva portato alla cattura, in Germania, di un altro dei mandanti dell'ultimo delitto.

## Sviluppare le iniziative turistiche fra RAU e Italia

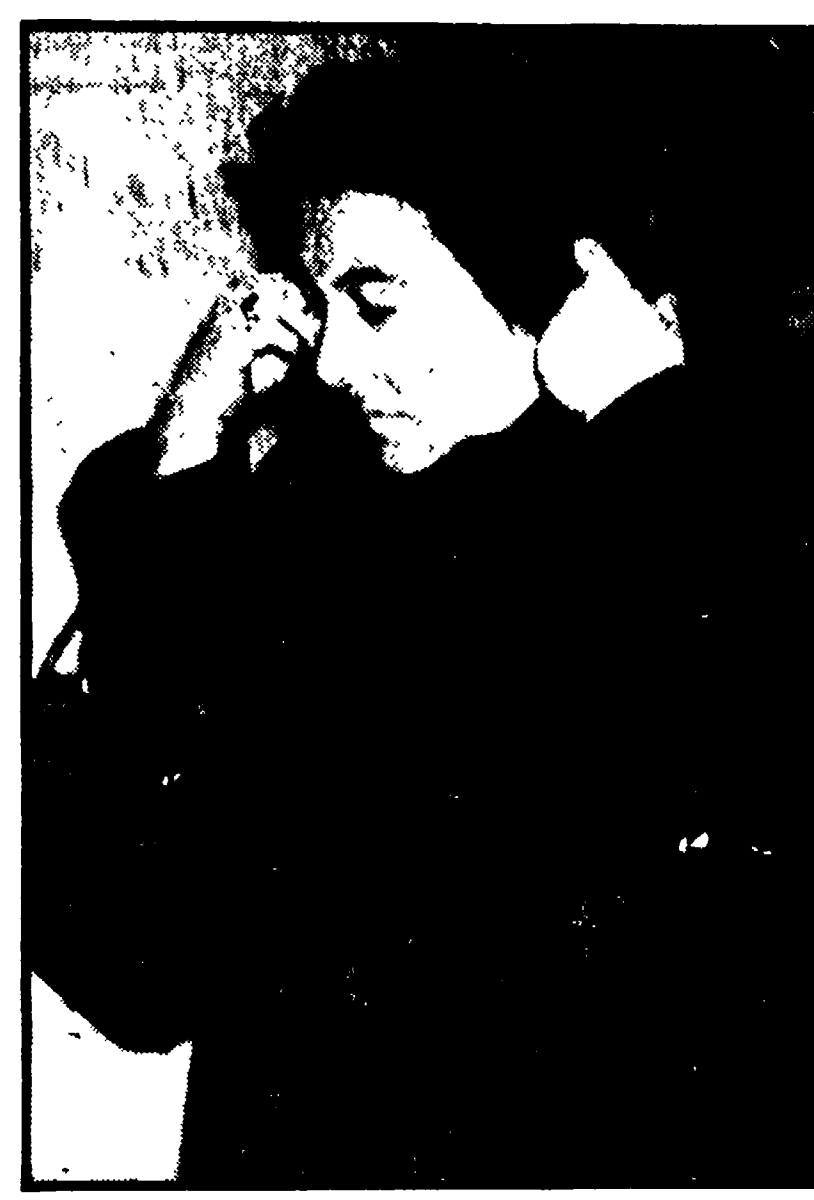
## In Italia il ministro egiziano per il turismo

L'incontro a Roma con gli operatori del settore Le autorità egiziane favoriscono e incoraggiano l'impiego di capitali esteri nel settore alberghiero offrendo garanzie e assicurazioni

Il Ministro del Turismo della Repubblica Araba d'Unità, dott. Ahmed El-Sajed Darwish è stato in visita in Italia dal 17 al 20 di questo mese. Durante la sua visita, egli ha incontrato il Ministro italiano del Turismo e Spettacolo, onorevole Matteo Matteotti, con il quale ha discusso le varie possibilità di rafforzare i legami tra la RAU e l'Italia nel settore turistico. Alla fine dell'incontro, il Ministro Darwish ha rivolto all'on. Matteotti l'invito a visitare la RAU, invitato che è stato cordialmente accolto.

Ma ben darsi che l'onorevole La Malfa, impegnato nella politica nazionale e internazionale, non sappia da dove venivano i voti per la lista da lui capeggiata e nella quale era anche Aristide Gunnella. Oggi però lo sa. Se non lo sa, legga tutti i giornali italiani, dopo di che risponda alla nostra domanda e ci dica se l'on. Gunnella resterà deputato del PRI e segretario della Federazione repubblicana di Palermo.

Noi non osiamo sperare di ottenere una risposta diretta dall'on. La Malfa ma la Voce repubblicana potrebbe farci sapere o capire i propositi del segretario del PRI, Emanuele Macaluso



Antonina Orlando vedova Ciuni esce dall'ufficio del giudice

## Regolamento a Chiavari

### Ucciso ras della prostituzione: 2 milioni a sera

GENOVA, 25. Luigi Suma, di 27 anni, nato a Sirtola ed abitante da pochi mesi a San Salvatore di Cogorno, nell'entroterra di Lavagna, è stato ucciso a colpi di pistola, ieri sera, da tre individui che più tardi sono stati arrestati.

## Ordine del prefetto

### Toscana: la CRI è costretta a smobilitare

Smobilita la Croce Rossa a Toscana, ma non per sua volontà. Il prefetto di Viterbo ha ordinato ai medici, ai pionieri, alle infermiere, insomma a tutto il personale della CRI, di tornare a casa per un mese.

## La disperata impresa sul Bianco

### Desmason salvo dopo tre giorni passati accanto all'amico morto



CHAMONIX — René Desmason viene caricato su un elicottero per essere trasportato all'ospedale dopo il drammatico salvataggio sulle Grandes Jorasses

Uno, il più vecchio e più esperto dei due alpinisti francesi dispersi sul massiccio del Monte Bianco da 15 giorni, è stato ritrovato in via dalle squadre di soccorso. Si tratta di René Desmason, uno dei più noti alpinisti del mondo. Il suo compagno René Gousseault, di 24 anni, quando sono arrivati i soccorsi era morto da tre giorni per la fame e il freddo. Desmason ha vissuto in questi tre lunghissimi giorni una allucinante avventura con accanto il cadavere del più giovane compagno di cordata, sotto una tenda rossa, sul bordo di una cengia che si apriva su di un abisso spaventoso. Solo oggi, alcuni elicotteri erano riusciti a portare i membri delle squadre di soccorso a qualche centinaio di metri dal rifugio dei due dispersi.

## Nessuna traccia del figlio di uno dei più ricchi industriali siciliani

### È sparito nei feudi della mafia

### Sequestro per estorsione o vendetta di una cosca

Gigantesca battaglia fra Castelvetro, Marsala, Castellammare, Alcamo — L'impero economico della famiglia Caruso - Miniere, stabilimenti, aziende agricole, una società armatoriale, rappresentanza della FIAT — Il giovane fu denunciato per tentata strage

Dalla nostra redazione PALERMO, 25. Sta nella vendetta mafiosa o sta nell'estorsione la molla che ha fatto scattare ieri pomeriggio il sequestro di Antonio Caruso, rampollo trentunenne di uno dei più ricchi e potenti industriali della Sicilia, il cavaliere del lavoro trapanese Giuseppe Caruso? Il peso e il tipo stesso della inarrestata e ammantatissima fortuna dei Caruso lasciano scarsi margini per ambue le ipotesi.

## Interrogati in carcere per l'estorsione a De Laurentiis

### Nega il direttore di Candido ma il fratello lo contraddice

Ieri, nel carcere di Regina Coeli, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Franco Piolino, ha movimentato interrogato Giorgio Pisanò, direttore del settimanale fascista « Candido » e il fratello Paolo, redattore della stessa pubblicazione, accusati di estorsione.

## Due finanziere verrebbero incriminati per il furto di 14 mitra

Dalla nostra redazione PALERMO, 25. Sarebbero imminenti due incriminazioni per la clamorosa ma tuttora oscura vicenda della caserma della Finanza disarmata a Palermo dal misterioso « comando » che si è impossessato di una ventata di fucili e di due cassette di munizioni.

## Interrogati in carcere per l'estorsione a De Laurentiis

Nella stessa giornata di ieri il sostituto procuratore dottor Piolino ha ascoltato come testimoni l'altro direttore di « Candido », Vittorio Metz, il regista Steno e il produttore cinematografico Morris Ergas. Sempre secondo alcune indiscrezioni Metz e Steno sarebbero stati indicati dai fratelli Pisanò come testimoni per dimostrare che fu De Laurentiis a voler stabilire un « contatto » col settimanale fascista, dopo aver avuto sentore che la rivista era in possesso

## Interrogati in carcere per l'estorsione a De Laurentiis

del « Candido », negherebbe in vece tutto: in parole povere i due fratelli hanno dimostrato di non avere eppure una tesi di difesa comune.

Nella stessa giornata di ieri il sostituto procuratore dottor Piolino ha ascoltato come testimoni l'altro direttore di « Candido », Vittorio Metz, il regista Steno e il produttore cinematografico Morris Ergas. Sempre secondo alcune indiscrezioni Metz e Steno sarebbero stati indicati dai fratelli Pisanò come testimoni per dimostrare che fu De Laurentiis a voler stabilire un « contatto » col settimanale fascista, dopo aver avuto sentore che la rivista era in possesso



«W Bresci» in prima lunedì a Prato

La prima serata del Festival della canzone

Sanremo: come al solito è copiato

Tra i cantanti più noti sconfitti ieri sera Rosanna Fratello, Nino Ferrer e Mal

PRATO, 25. Lunedì 1. marzo va in scena in «prima» nazionale al Teatro Metastasio, l'atteso nuovo spettacolo del Piccolo di Milano: «W Bresci», due tempi di Tullio Kezich, che rievocano l'episodio del delitto di Umberto I a Monza e la tragica fine del regicida Gaetano Bresci, morto impiccato nel carcere di Santo Sefidano...

controcanale

UN BUON ESEMPIO - Ecco una serata che dimostra in modo esemplare l'importanza di un controllo della programmazione televisiva, e inoltre il particolare impegno su un singolo programma: mentre sul secondo canale è andato in onda la prima serata del Festival di Sanremo, intorno alla quale i dirigenti della Rai-Tv possono contare di raccogliere un pubblico di utenti con insoluta armonia statistica, scivola solitamente trascurato un teatro-inchiesta dedicato a Bernardette Davlin, la giovane attivista irlandese leader della rivolta del suo popolo contro lo sfruttamento della minoranza «proletante»...

Marisa Sanna. Più eterogenei e comisi gli accostamenti percettibili a orecchio nudo in «Che sarà» si parte da Donovon per approdare, attraverso «Mamma mia, all'inno sudista», il portoricano José Feliciano. L'ha interpretata, stasera, nel primo round del ventunesimo Festival di Sanremo, con quella bravura che ad ogni volta, ormai disabituati ai pregi canori non affogati in cadenze dialettali, ha dato persino un brivido ad ogni ascolto. Ricchi e Poveri, nella stessa canzone, hanno riconfermato i loro suggestivi «atti vocali».

Le canzoni di stasera

- 1) La Jolie corsa (Little Tony - Formula Tre)
2) L'ora giusta (Lorenza Visconti - Edda Ollari)
3) Il cuore è uno zingaro (Nicola Di Bari - Nada)
4) Una storia (Sergio Endrigo - I New Trolls)
5) Il dirigibile (Antoine - Anna Identici)
6) Rose nel buio (Gigliola Cinquetti - Ray Conniff)
7) 4 marzo 1943 (Lucio Dalla - Equipe 84)
8) Sotto la lenzuola (Adriano Celentano - Coro di alpini)
9) Lo schiaffo (I Gens - Jordan)
10) Santo Antonio, Santo Francisco (Mungo Jerry - Piero Focaccia)
11) 13, storia d'oggi (Al Bano - Aguiava)
12) I ragazzi come noi (Paolo Mengoli - Mark e Marta)

Piccoli sotto accusa per l'Ente cinema

Serrati intervenuti dei deputati comunisti

Su un preciso invito del parlamentare comunista, l'onorevole Piccoli, nella seduta del 18 febbraio e di ieri, ha illustrato alla Commissione bilancio della Camera il decreto sul riordinamento dell'Ente gestione cinema...

di clientelismo e dai protrarsi di situazioni deficitarie. In particolare, Maschiella ha ribadito l'esigenza di una ristrutturazione, le esigenze più volte espresse dal Pci, dai sindacati e dalle organizzazioni degli autori...

Monaco lascerà a settembre la presidenza dell'ANICA? Eitel Monaco, presidente dell'ANICA, si dimetterebbe dalla sua carica a settembre, prima della scadenza (31 dicembre) dell'attuale mandato conferitogli dal Parlamento...

Comencini porta Pinocchio in tv

Comencini, infatti, non vuole soltanto liberare la storia di Pinocchio da tutto il meloso moralismo con il quale è stato investito, ma anche ridurre le riduzioni cinematografiche (i ritardi), in particolare quella di Walt Disney: vuole anche stordirci dai limiti che lo spettacolo di Caterina...

Comencini, infatti, non vuole soltanto liberare la storia di Pinocchio da tutto il meloso moralismo con il quale è stato investito, ma anche ridurre le riduzioni cinematografiche (i ritardi), in particolare quella di Walt Disney: vuole anche stordirci dai limiti che lo spettacolo di Caterina...

Il coro dell'ORTF alla Sala di Via dei Greci

Oggi, alle 21.15, alla Sala Accademica di Via dei Greci, con il «Coro del coro dell'ORTF», i solisti del coro del Couraie, direzione di Marcel Couraie, stagione di musica da camera dell'Accademia di S.ta Cecilia, in abb. tag. n. 19. In programma: «Barioli: Magnificat; Messian: Cinq Rechants; Hassler: Due motetti; Penderecki: «Sinfonia di Gerges»...

Previtali-Milstein all'Auditorium

Domenica alle 17.30 all'Auditorium, la «Conciliazione» concertata da Fernando Previtali, violinista Nathan Milstein, pianista Daniel Barenboim, Accademia di S. Cecilia, in abb. tag. n. 20. In programma: «Telemann: Concerto n. 10, op. 19; «Händel: Concerto n. 10, op. 19; «Vivaldi: Concerto n. 10, op. 19»...

CONCERTI

ACC. FILARM. ROMANA. Giovedì alle 21.15 debutta a Roma della famosa Cia di danza della Harkness Italiana...

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DOMANI DEI CONCERTI. Domani alle 21.15 all'Auditorium S. Leoluca, il Concerto n. 10, op. 19 di Vivaldi...

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini). Giovedì alle 21.30, Le Re Lear da un'idea di Grand Teatro di William Shakespeare...

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Teatro 730.32.18). Concerto per pistola solista, con A. Moffo e rivista Fanfulla...

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 552.153). Stasera 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte, con G. Molteni...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 552.153). Stasera 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte, con G. Molteni...

SCHERMI E RIBALTE

leggi dello stato, con G. Balli (VM 18) DR. FIAMMA (Tel. 471.100) Dropout, con Nero (VM 18) SA...

QUARTIERE PER BAMBINI

«Il Quartiere per Bambini» (A. T. Fontana) è un film di animazione per bambini...

CONCETTI

ACC. FILARM. ROMANA. Giovedì alle 21.15 debutta a Roma della famosa Cia di danza della Harkness Italiana...

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DOMANI DEI CONCERTI. Domani alle 21.15 all'Auditorium S. Leoluca, il Concerto n. 10, op. 19 di Vivaldi...

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini). Giovedì alle 21.30, Le Re Lear da un'idea di Grand Teatro di William Shakespeare...

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Teatro 730.32.18). Concerto per pistola solista, con A. Moffo e rivista Fanfulla...

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 552.153). Stasera 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte, con G. Molteni...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 552.153). Stasera 17-17 palazzo delle tasse ufficio imposte, con G. Molteni...

Terze visioni

BORG. FINOCCHIO: Riposo. BORG. FINOCCHIO: Riposo. BORG. FINOCCHIO: Riposo...

Sale parrocchiali

BELLAIRINO: L'ultimo dei banditi, con G. Montgomery...

ANNUNCI ECONOMICI

AURORA GIACOMETTI - Quattro (teatro 21/2). L'ultimo dei banditi, con G. Montgomery...

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE. Studio e gabinetto medico per lo studio e cura delle «sine» di diabete...

EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura e prevenzione di emorroidi e vene varicose con il metodo di Dr. Strom...

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Info e contatti per la via Cola di Rienzo n. 152...

ANNUNCI ECONOMICI

AURORA GIACOMETTI - Quattro (teatro 21/2). L'ultimo dei banditi, con G. Montgomery...

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE. Studio e gabinetto medico per lo studio e cura delle «sine» di diabete...

EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura e prevenzione di emorroidi e vene varicose con il metodo di Dr. Strom...

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Info e contatti per la via Cola di Rienzo n. 152...

Solo apparente il rinnovamento proposto al C.N.

Conclusa la rassegna atletica di Genova

Coni: Si allo sport sociale ma sotto il suo controllo!

Assurdo intervento del ministro Matteotti — Lunga relazione dell'avv. Onesti che accetta l'idea del rinnovamento ma subito dopo ribadisce: la legge istitutiva del CONI del 1942 non si tocca

Si è aperta, ieri mattina, al Foro Italo, la XXXIII sessione del Consiglio nazionale del CONI che, stando alle aspettative della vigilia, avrebbe dovuto essere un momento di verifica delle scelte operate dall'Ente stesso e, soprattutto, l'affermazione di un impegno capace di produrre quel salto di qualità che avrebbe portato lo sport ad affermarsi come servizio sociale (alla stessa stregua della casa, della sanità, della scuola), e non più, come tuttora, uno sport di élite, uno sport spettacolo.

La verifica di come le scelte del CONI abbiano fatto naufragio, la si è avuta chiara, già prima di fare l'ingresso all'aulone, dove si sarebbero svolti i lavori. All'interno del Foro Italo, stazionava una folla di dipendenti che hanno dato vita ad una tumultuosa e composta, issando cartelli con su scritto: «Totocalcio: danaro pubblico»; «La vera riforma dello sport la faranno i lavoratori»; «Sport democratico: modifica della legge del 1942 (CGIL-CISL)».

Thoeni vince a Heavenly Valley

SOUTH LAKE TAHOE. 25. L'italiano Gustavo Thoeni ha vinto oggi lo slalom speciale maschile valido per la Coppa del mondo, sulle nevi di Heavenly Valley, consolidando il suo primato nella classifica del torneo. Thoeni ha vinto le due manche precedendo il tedesco Christian Neureuther e l'americano Tyler Palmer, quarto l'austriaco David Zwilling, quinto il francese Henri Duvillard. Il francese Jean Niel Auger è caduto al primo giro. L'altro francese Patrick Russel è stato squalificato nella seconda manche. Nella classifica della Coppa del Mondo Thoeni porta il suo punteggio a 145. Seguono Duvillard con 130 e Russel con 125.

Domani «via» alla prima corsa a tappe

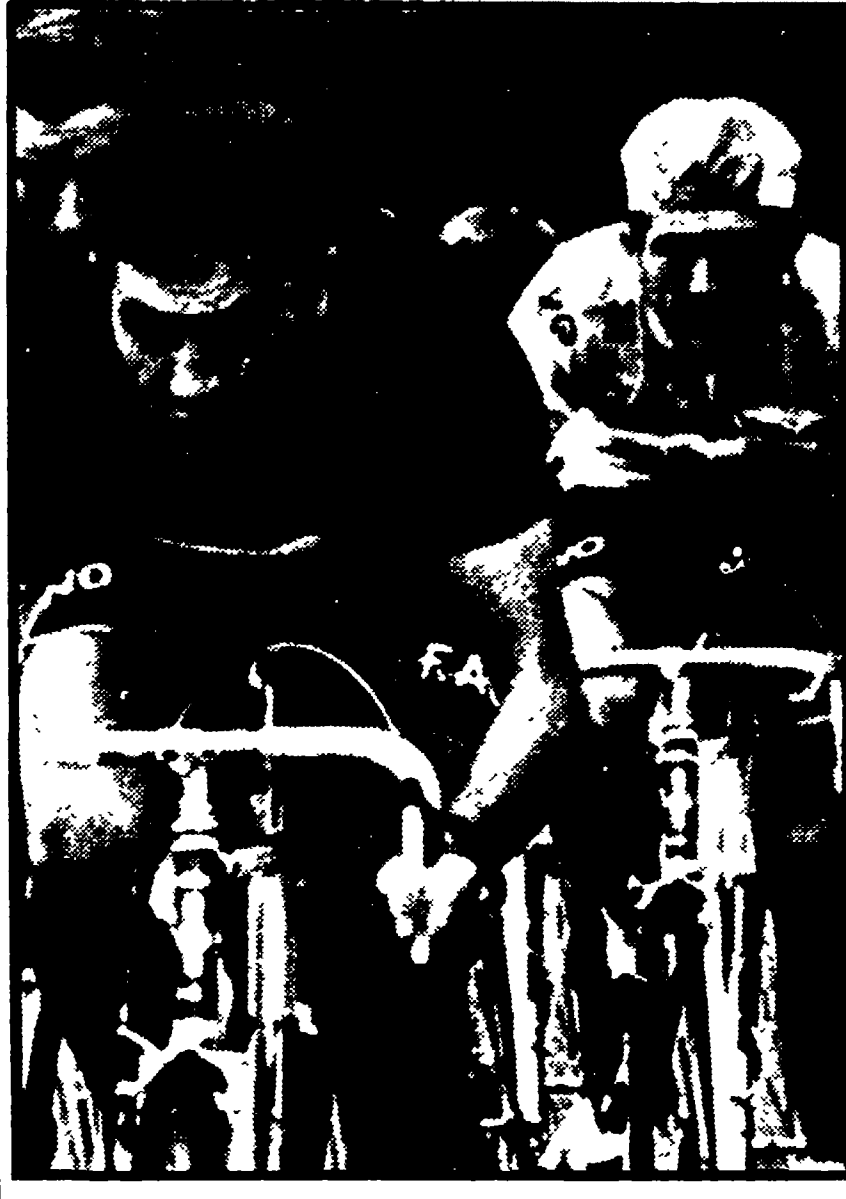
Merckx cerca il «bis» nel Giro di Sardegna

Dal nostro inviato

POTENZA, 25. Non è la prima volta che il Giro di Sardegna inizia il suo viaggio dal continente per trasferirsi poi nell'isola. Quest'anno, Pretti ha scelto Potenza come località di lancio, e domani (in piazza Mario Pagano) sfileranno i 60 protagonisti, di una gara a tappe giunta alla XIV edizione

e che presenta il seguente libro d'oro:

- 1958: Roland (Francia)
1959: Van Looy (Belgio)
1960: De Roo (Olanda)
1961: De Maesseneke (Belgio)
1962: Van Looy (Belgio)
1963: PAMBIANCO
1964: ADORNI
1965: Van Looy (Belgio)
1966: De Maesseneke (Belgio)
1967: ARMANI
1968: Merckx (Francia)
1969: MICHELOTTO
1970: Serco (Belgio)



MERCKX e ZILIOLO, ovvero i favoriti n. 1 e 2 al giro di Sardegna



JOE LOUIS: «CLAY DEVE VINCERE PER K.O.»

HOUSTON, 25. L'ex campione del mondo dei pesi massimi, Joe Louis, ha detto che Cassius Clay nell'incontro del prossimo 8 marzo avrà le maggiori possibilità di mettere K.O. Joe Frazier entro le prime cinque riprese. «Dopo cinque riprese va preferito Frazier — ha continuato Louis — perché il campione del mondo è in condizioni atletiche migliori. Io penso che nessun atleta può restare inattivo per tre o quattro anni senza perdere qualcosa, specialmente nella scioltezza delle gambe. Non credo che Clay potrà muoversi per 15 riprese come per cinque». Nella foto: Frazier

perché il campione del mondo è in condizioni atletiche migliori. Io penso che nessun atleta può restare inattivo per tre o quattro anni senza perdere qualcosa, specialmente nella scioltezza delle gambe. Non credo che Clay potrà muoversi per 15 riprese come per cinque». Nella foto: Frazier

esamineremo il campo dei concorrenti. Nell'elenco spiccano i nomi di Merckx, Bitossi, Zilioli, Motta, Dancelli, Serco, dei Petterson, di Giomondi, Van Springel, Basso, Boifava, Ritter, Michelotto, Vianelli, Reibroeck, e comunque il Giro di Sardegna ha un pronostico facile facile, ha in Merckx il suo grande favorito. Eddy si è legato al dito la sconfitta subita nel '70 ad opera del connazionale Serco e intende cancellare quel fastidioso ricordo. Eh, sì. Ciclisticamente parlando, Merckx è proprio un cattivo. Gino Sala

Al Foro Italo

Nuoto: domani Coppa Banchelli

totocalcio table with columns for location and match results.

Con 14 cavalli ai nastri del Premio Morse Hanover

OGGI LA «TRIS» A TOR DI VALLE

Per la terza volta nell'annata l'ippodromo di Tor di Valle ospita la corsa TRIS (handicap ad invito - L. 3 milioni) a metri 2000. L. Tindra (A. Flacconi), Z. Rotta (M. Ferrico), J. Tampa (M. Mazzarini), 4. Caravaggio (F. Pappalardo), 5. Funaro (Alex. Ciognarini), 6. Vento del Sud (G. Teracino), 7. Leonero (G. Osvani), 8. Mista (G. Botto), 9. Martini (E. Luzzi), a metri 2020: 10. Zalea (A. Esposito), 11. Atina (F. Albonetti), 12. Badrenar (U. Baldi), 13. Pasqua (G. Oriandini), 14. Le Ref (W. Barocchini).

Gianni Del Buono è stato il protagonista della seconda edizione della rassegna internazionale di atletica indoor di Genova di fronte ad un pubblico assai folto ed appassionato: Del Buono ha trionfalmente vinto, infatti, la gara dei 1500 metri segnando un 3'11" e 5, che rappresenta non solo il nuovo primato italiano «indoor» ma che costituisce una «performance» davvero rimarchevole anche sul piano internazionale. Ma la prestazione di Del Buono non è stata il solo risultato di prestigio delle due serate (il quarto è che si sono fatte le ore piccole, quando Dionisi ha tentato i 5,40 era l'una passata e le tribune erano quasi vuote. Non si capisce perché i soloni della Fidal non si siano resi conto che la gente la mattina senza presto e che con orari del genere non si fa certo della propaganda utile per l'atletica). La Forcellini e la Massocco hanno raggiunto i 13,94 nel peso nuovo primato italiano «indoor», misura decorosa anche se lontanissima dai livelli internazionali. Ma la gara più attesa era quella dei 3000 metri, che vedeva Aresè a confronto con i migliori mezzofondisti italiani. Aresè, che aveva appena ricevuto il premio Zauli, ha iniziato la corsa appostato nelle retrovie e solo verso i 1500 metri è cominciato a muoversi. Il pubblico, convinto di assistere ad una nuova prova dell'asso di Balangero, lo ha incitato a gran voce. Ma a cinquecento metri dal traguardo le gambe dell'atleta si sono fatte di legno. Aresè ha stretto i denti ma Cindolo, che aveva fatto una corsa di attesa, accortosi che il piemontese era in crisi, con grand'impeto lo ha raggiunto e superato vincendo in scioltezza e prendendosi il lusso di battere il primato «indoor». Aresè, svuotato, è finito al quarto posto preceduto sul traguardo anche da Ardizzone e da Pusterla.

La Ferrari presente con 9 vetture

Ventinueve Porsche in gara a Le Mans!

LE MANS, 25. La Porsche con 29 macchine e la Ferrari con nove domineranno per numero di iscrizione la prossima 24 ore di Le Mans che si svolgerà il 12-13 giugno.

A Vallelunga G.P. intitolato a Ignazio Giunti

Il nuovo Consiglio direttivo dell'Automobile Club di Roma ha riconfermato alla presidenza Filippo Carpi de Rosmini e alla vice presidenza Mario De Cesare e Orlino Monaco. Il Consiglio direttivo dell'A.C. romano, inoltre, ha deciso di intitolare alla memoria di Ignazio Giunti, il giovane corridore automobilistico tragicamente scomparso, un Gran Premio da disputarsi a Vallelunga.

totip table showing race results for various categories.

DOCUMENTI: All'atto dell'iscrizione il partecipante dovrà consegnare il passaporto in regola non scaduto, due fotografie firmate tessera e compilare il modulo per ottenere il visto consolare consolare. Inoltre il partecipante dovrà avere la polizza del certificato internazionale di vaccinazione antitifoidea che viene rilasciata dall'Ufficio Igiene del Comune. Per chi è in possesso di tale documento dovrà controllare la validità delle date, in quanto il documento è valido per tre anni considerando il periodo in cui il viaggio si effettua.



DEL BUONO durante la fase finale dei 1500

Roma: certo il recupero di Scaratti

La Roma ha giocato ieri pomeriggio a Frosinone contro la forte squadra locale e al è imposta per 6-1. Il gioco è stato abbastanza piacevole, giacché a fronteggiare i giallorossi era quel Frosinone allenato da Banchetti che, dopo aver sfiorato di poco l'anno scorso la promozione in serie C, quest'anno è il più autorevole candidato alla vittoria finale del proprio gruppo.

Con Unità Vacanze PRIMAVERA A Cuba

DAL 13 AL 29 APRILE Viaggio in aereo Itinerario: Milano - Habana - Varadero - Soroa - Habana - Milano Quota di partecipazione L. 325.000

Advertisement for 'Unità Vacanze Primavera A Cuba' featuring a man in a hat and text about travel packages.





Rassegna internazionale

La «dottrina Nixon» esposta da Nixon

Chi avvertiva il bisogno di una «dottrina Nixon» adesso ce l'ha: il messaggio sullo «stato del mondo» presentato ieri dal presidente degli Stati Uniti è infatti...

Prendiamo, per cominciare, la situazione in Indocina. Il capo della Casa Bianca afferma, nientedimeno, che è il Vietnam del nord ad allargare la guerra nel sud...

Tutto questo è costoso. Ma il fatto che venga sostenuto in un documento così impegnativo e solenne è davvero il modo di passare il ministero. Non è stato un giornale vietnamita a scrivere che Nixon vuol far credere alla normalità di una politica che esige il bombardamento di due paesi e la invasione di due per evanescere uno...

Le minacce di Nixon e il monito di Mosca

(Dalla prima pagina) assumersi la parte maggiore degli oneri militari. Ed ecco i passi più importanti del messaggio, per quanto riguarda altri problemi. MEDIO ORIENTE. Dopo aver parlato di posizioni dei paesi arabi e di Israele in termini che lasciano in ombra il problema di fondo, e cioè l'intransigenza espansionistica di Tel Aviv, Nixon avverte l'URSS che «qualsiasi tentativo di assicurarsi una posizione dominante sarebbe inaccettabile»...

EUROPA OCCIDENTALE. «L'Occidente non può permettersi di consentire l'annuncio di accordi individuali verso l'est ponga gli alleati, inavvertitamente, nella disastrosa posizione di aver scelto fra le loro preoccupazioni nazionali e le loro responsabilità europee».

Dalla nostra redazione MOSCA, 25. «La RDV fa parte della famiglia dei paesi socialisti: la Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti daranno perciò al popolo fratello del Vietnam l'aiuto necessario per respingere l'aggressione americana».

Mentre il presidente di Saigon preannuncia l'attacco alla RDV BASE DELL'INVASORE ANNUNCIATA NEL LAOS

Spezzata in più tronconi la forza d'aggressione - Un «Phantom» e molti elicotteri abbattuti - 101 americani uccisi in una settimana - A Parigi, Xuan Thuy ammonisce che una minaccia alla RDV è una minaccia alla Cina popolare

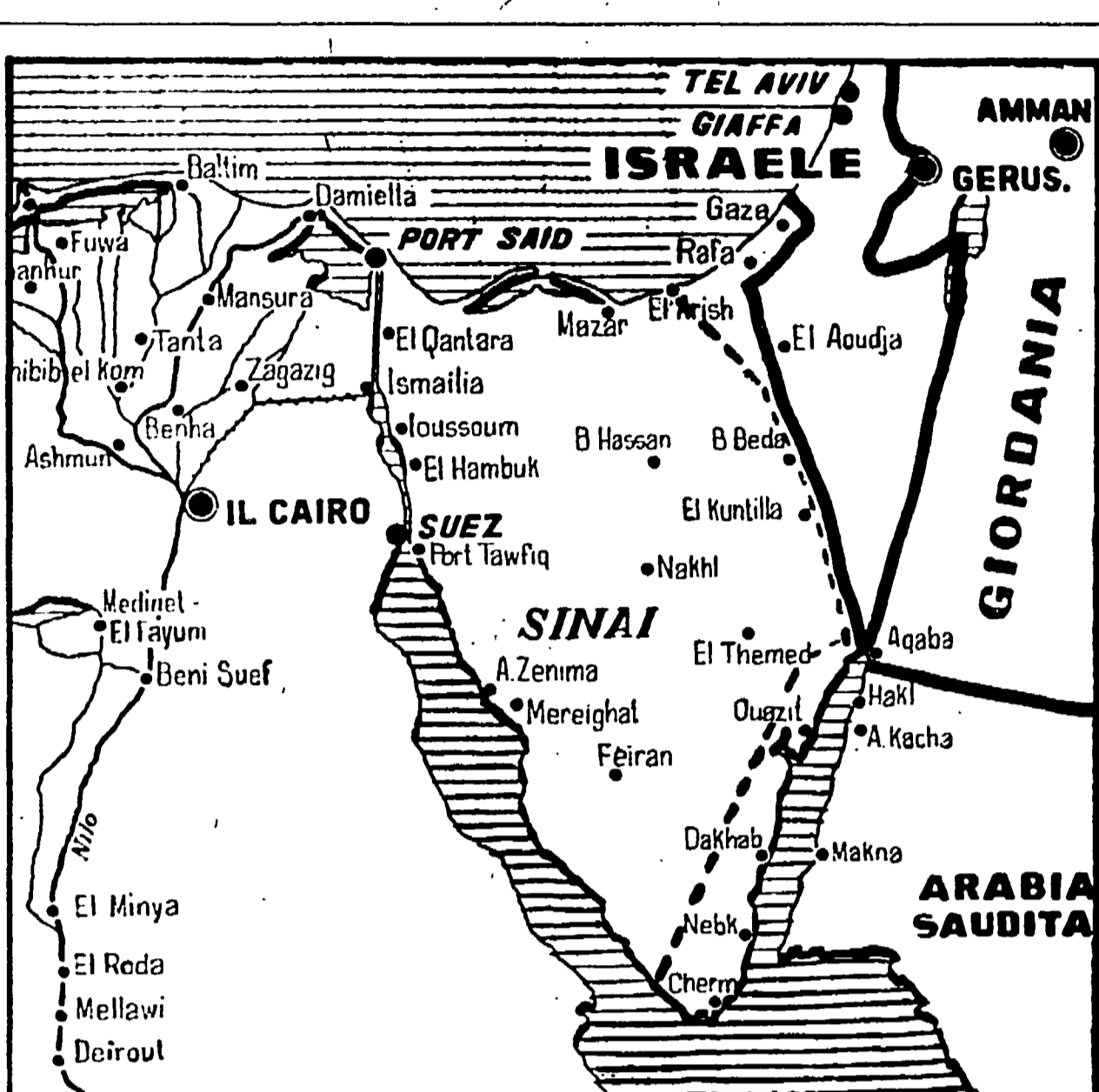
SAIGON, 25. Nuovo pesante ondata delle truppe di Saigon nel Laos, dove annunciano un'operazione dei «rangers», nuove minacce del presidente l'attacco Van Thieu di invadere il Nord. Queste sono le principali notizie udite sulla guerra d'Indocina.

«La base dei «rangers» conquistata oggi dalle forze popolari laotiane si trovava a 24 km. dalle forze popolari, nel punto più avanzato raggiunto dalle colonne d'invasione. Era denominata «quota 31». Da tre giorni era circondata dalle forze popolari, che oggi sono passate all'attacco dopo averla battuta con i mortari e i lanciati. Dopo tre ore dall'inizio dell'azione, la base era conquistata.

«In conclusione, coloro i quali, fuori degli Stati Uniti, mostrano di gradire il fatto che una «dottrina Nixon» ci sia, farebbero bene a prendere coscienza del suo contenuto. Potranno decidere, davvero una tale «dottrina» possa essere considerata una sorta di «tavola della legge» del mondo occidentale.

La nuova minaccia di invadere il Nord Vietnam è stata annunciata dal presidente fantoccio Van Thieu ieri a Pleiku, sugli altipiani. L'agenzia ufficiale di notizie, di Saigon, dando notizia della riunione di ieri, ha parlato di un «capo a Pleiku, ha scritto testualmente: «rispondendo ad una domanda rivolta da uno dei presenti alla riunione circa «il desiderio di stabilire la pace con la forza». Solo qualche giorno fa, a Vung Tau, aveva espresso lo stesso concetto: «Se osiamo lanciare operazioni nella Cambogia e nel Laos neutrali, perché non dovremmo osare attaccare la fonte stessa dell'aggressione?»

PARIGI, 25. Al termine dell'ordine 101 seduta della conferenza Parigi, il portavoce della delegazione della RDV, commentando il messaggio di Nixon sullo «stato del mondo», ha accusato il presidente americano di avere mentito tre volte, a proposito dell'Indocina. Il portavoce ha rilevato che nel 1970 gli Usa hanno lanciato l'aggressione alla Cambogia e nel 1971 quella contro il Laos ma «nonostante ciò Nixon pretende che siano il popolo laotiano a desiderare l'attacco della RDV ad avere l'Indocina, guerra a tutta l'Indocina». Questa è la prima menzogna. Le altre due riguardano: un accordo a Parigi. Il portavoce ha rilevato che tutto ciò che dimostra che Nixon intende proseguire ed estendere la guerra in Indocina, e preparare «insensate avventure militari contro la RDV».



La linea di frontiera tratteggiata sulla cartina è quella che una speciale commissione israeliana avrebbe segnalato su una nuova mappa dell'assetto del Sinai, territorio egiziano occupato. Gli israeliani, stando ad essa, si annetterebbero l'intera striscia di Gaza, la città di El Arish e una fetta di territorio lunga 216 chilometri che costeggia tutto il golfo di Akaba, da Eilat a Sharm El Sheikh.

Tel Aviv ha già predisposto le nuove mappe La spartizione del Sinai secondo i piani israeliani

Annessione della striscia di Gaza, di El Arish e di tutto il territorio che costeggia il golfo di Akaba, da Eilat a Sharm El Sheikh - La RAU sonda di nuove le intenzioni americane riguardo i negoziati per il Medio Oriente

Israele ha approntato le nuove mappe dei confini del Sinai, come il governo di Tel Aviv pretenderebbe, che fossero. La speciale commissione nominata dal primo ministro Golda Meir ha terminato il suo lavoro e, secondo fonti informate, il nuovo assetto che Israele vorrebbe dare ai confini con la RAU è il seguente. Annessione della striscia di Gaza, il confine settentrionale spostato di una cinquantina di chilometri più ad ovest, a partire dalla città di El Arish (la maggiore del Sinai), l'annessione di una lunga striscia di territorio di 216 chilometri, che sta di fronte al golfo di Akaba.

Il primo ministro della RDV Willi Stoph ha inviato una lettera al sindaco di Berlino ovest Klaus Schuehler in cui si propongono negoziati bilaterali per i viaggi dei berlinesi occidentali nella RDV ed in particolare nella capitale dello Stato socialista tedesco. Stoph ha scritto che, se i negoziati quadripartiti sull'ex capitale non dovessero concludersi entro la prossima Pasqua, «il governo della RDV esaminerà la questione di rendere possibile ai cittadini di Berlino ovest di recarsi nella RDV in visita a parenti ed amici, durante e dopo Pasqua».

PRAGA, 25. (s.g.). - Il 23° anniversario dei fatti del febbraio '48 che portarono alla svolta socialista della Cecoslovacchia è stato ricordato oggi con una manifestazione svoltasi nella piazza dell'Ostpolitik del cancelliere Brandt. Accanto a questo c'è da segnalare che i contatti fra RFT e RDV riprendono domani, nella capitale federale, in un dialogo che precede nella massima riservatezza. Un qualsiasi accordo su Berlino contribuirebbe infine a far marciare in avanti la soluzione dei problemi della capitale.

PRAGA, 25. «La RDV, con la lettera di oggi di Stoph, ha proposto una via ragionevole: sta ora alle autorità di Berlino Ovest ed alla RFT dare una risposta positiva e dimostrare così che l'Ostpolitik può andare avanti».

PRAGA, 25. «La RDV, con la lettera di oggi di Stoph, ha proposto una via ragionevole: sta ora alle autorità di Berlino Ovest ed alla RFT dare una risposta positiva e dimostrare così che l'Ostpolitik può andare avanti».

PRAGA, 25. «La RDV, con la lettera di oggi di Stoph, ha proposto una via ragionevole: sta ora alle autorità di Berlino Ovest ed alla RFT dare una risposta positiva e dimostrare così che l'Ostpolitik può andare avanti».

DALLA PRIMA PAGINA

Senato

Calabria! Se si pensa alle centinaia di attentati di ogni genere compiuti a Reggio Calabria, si ha la misura del carattere delle «statistiche» fornite da Restivo. Così, le persone denunciate per i delitti attentati sono 87, di cui 53 aderenti al MSI e alle sue organizzazioni collaterali e 34 sono qualificati come anarchici, aderenti a «Lotta continua», «Potere operaio», ecc. Le perquisizioni compiute in sedi di movimenti o in abitazioni dei loro aderenti sono 130 a destra e 93 distribuite tra anarchici, «Lotta continua», ecc.

Pro e contro il governo: le dichiarazioni del segretario del PRI sono fatte in modo che vi si possano leggere l'una e l'altra cosa. L'ipotesi che il segretario di uno dei quattro partiti della maggioranza sembra, almeno a parole, avanzare, è quella di un rimpasto. Ma non è che non veda nel gesto del ritiro germinativo di un partito la molla che fa scattare un problema più generale.

A conferma delle interpretazioni delle dichiarazioni di La Malfa, è giunta nella serata di ieri la notizia, ancora non ufficiale, delle dimissioni di Reale. Il deputato repubblicano Giumella, ha confermato indirettamente questa notizia (e al tempo stesso quella del ritiro del PRI) dicendo che «in ogni caso, così facendo, il ministro Reale non avrebbe fatto altro che anticipare le conclusioni della Direzione repubblicana».

Tanassi ha detto che il suo partito, per decidere, attende le motivazioni che del disimpegno daranno ufficialmente i repubblicani stessi. Bozzi, per il PLI, ha sostenuto che il ritiro repubblicano dovrebbe comportare la crisi, e cioè sia per il carattere vincolante dell'investitura che ricevette Colombo dal Capo dello Stato al momento dell'incarico, sia per il carattere sostanziale delle ragioni di dissenso adottate da La Malfa.

In conclusione Restivo non ha annunziato nessuna misura per colpire i centrali dello squadrismo fascista e così nel discorso non è rimasta traccia di quella «fermezza» che Colombo aveva preannunciato dopo l'attentato di Catanzaro.

Il compagno Terracini ha replicato notando subito questo passo indietro compiuto dal governo. Terracini ha ricordato che, dopo l'attentato di Catanzaro, Colombo parlò di una reviviscenza dello squadrismo fascista e nel quadro di un disegno di disgregazione delle istituzioni repubblicane; il presidente del Consiglio ammise che l'offensiva squadrista si svolge con tale vigore da non poter essere considerata frutto di iniziative individuali. Anche il ministro dell'Interno parlò allora dell'ombra di un nuovo fascismo. Entrambi assicurarono una più decisa condotta del governo per stroncare la violenza fascista.

Infine Parri, proclamata la «chiara indicazione antifascista» data dalle masse popolari e le grandiose manifestazioni di queste settimane, ha criticato il carattere ambivalente di certe affermazioni del ministro degli Interni sugli «estremismi» rilevando che «di fronte a sporadiche manifestazioni di criminalità della sinistra extra-parlamentare» esiste un disegno eversivo non fascista. Parri ha concluso chiedendo «a nome dei resistenti di ieri e dei giovani di oggi» che il governo socialista e le organizzazioni di ispirazione fascista.

La polemica su questo problema che gli agguati di centro sinistra e la svolta a destra con l'intervento di rappresentanti della maggioranza, BANFI del PSI (che ha accusato i precedenti governi di aver tollerato la rinascita fascista) ha definito tesi di «comodo» quella degli «opposti estremismi» ed ha accusato la polizia di complicità e la magistratura di tolleranza e silenzi. Banfi ha affermato che il dibattito deve consentire «di fissare le direttive del governo contro la riorganizzazione delle squadriste», e ha concluso auspicando un documento su cui «converga il voto di tutte le forze antifasciste, dai liberali ai comunisti».

DIBATTITO CAMERA. Fino a tarda ora, ieri notte, i giornalisti hanno atteso un comunicato ufficiale di Palazzo Chigi sulla vicenda Reale-La Malfa. La presidenza del Consiglio ha però tacitato. Colombo parlerà stamane alla Camera per riferire sul viaggio suo e di Moro negli USA.